

- <https://www.lantidiplomatico.it>
- 05 Agosto 2026 09:00

Dagli attacchi nel Mar Rosso allo Stretto di Hormuz: le ore decisive della diplomazia Usa-Iran



Il quadro delle relazioni e delle tensioni internazionali in Medio Oriente continua a registrare segnali complessi e contrastanti. Da un lato, la Casa Bianca mostra un spiccato ottimismo circa i canali di dialogo con l'Iran; dall'altro, la diplomazia di Teheran mantiene una linea di

cautela, smentendo l'esistenza di negoziati diretti con Washington. Nel corso di un'intervista a Fox News, il presidente statunitense Donald Trump ha ribadito la presenza di interazioni positive, sostenendo che la riluttanza iraniana nell'ammettere i contatti risponda a logiche tattiche, e ha avvertito che l'assenza di un'intesa porterebbe a conseguenze severe.

Parallelamente, si registrano passi in avanti sul fronte della sicurezza marittima, in particolare per quanto riguarda la riapertura dello Stretto di Hormuz. L'Iran ha definito positivi gli incontri svolti con la mediazione dell'Oman, mentre dal governo statunitense giungono conferme su possibili sviluppi a breve termine: il Segretario di Stato Marco Rubio ha menzionato progressi concreti e il Segretario al Tesoro Scott Bessent ha prospettato la possibilità di raggiungere un'intesa in tempi ristretti. In questo contesto di mediazione internazionale si inserisce anche il dialogo tra l'emiro del Qatar, Sheikh Tamim bin Hamad Al Thani, e il presidente Trump, volto a sostenere lo sforzo dei paesi garanti per una risoluzione diplomatica del conflitto.

La situazione sul campo rimane tuttavia contrassegnata da un'elevata pressione militare e da continui episodi di crisi navale e umanitaria. Mentre le forze statunitensi proseguono le operazioni di monitoraggio e blocco, dichiarando il dirottamento di 45 navi mercantili nell'ambito delle misure di contrasto all'Iran, l'area del Mar Rosso registra nuovi incidenti, tra cui l'attacco a un mercantile indiano al largo dello Yemen con il successivo

recupero dell'equipaggio da parte della guardia costiera locale. Sempre nel contesto mediorientale, rimangono drammatiche le ripercussioni sulla popolazione civile a Gaza, dove le comunità locali continuano a commemorare le numerose vittime dei raid aerei degli ultimi anni.